



# MANIFESTO DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI

*Commissione regionale dei soggetti professionali  
Regione Toscana  
istituita dall'art 3 della legge regionale 73/200*


**05 maggio 2015**

**Regione Toscana  
Firenze, Piazza Duomo 10**

*Presentazione curata dai Vice Presidenti  
Franco Pagani                      Sandra Vannoni*

## MANIFESTO DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI

- 1. Pieno riconoscimento del valore delle professioni intellettuali nelle politiche socio-economiche del paese**
- 2. Piena dignità e pari rappresentanza**
- 3. Tutela del lavoro professionale**
- 4. Pieno accesso ai fondi**
- 5. Parità' di tutele per i dipendenti dei soggetti professionali al pari di altri Pieno accesso ai fondi datoriali**
- 6. Tutele e misure di sostegno ai liberi professionisti e agli studi professionali**



**Pieno riconoscimento del  
valore delle professioni  
intellettuali nelle politiche  
socio-economiche**

I soggetti professionali intellettuali producono il  
20% del PIL nazionale

Istat riporta un'indicazione di 4,5 milioni di persone (rilevazione 2014)

*Presentazione curata dai Vice Presidenti commissione soggetti professionali L.R.T. 73/2008*  
*Franco Pagani* *Sandra Vannoni*

1. **Le professioni intellettuali per loro stessa natura partecipano in modo indiretto e diretto alle scelte economiche e sociali dei soggetti pubblici e privati.**

quindi, non solo una maggiore capacità produttiva e competitiva' sistema ma assicura notevole risparmio di investimenti e risorse pubbliche, garantendo inoltre la tutela qualitativa del servizio e dei diritti del “consumatore-utente”

2. **Le professioni intellettuali rappresentano oltre il 20% del PIL nazionale** (con maggiore incidenza in Toscana), partecipando alla promozione ed allo sviluppo del paese con 4,5 milioni di professionisti. In Toscana (conteggiando solo tra le professioni ordinate) esercitano 39 professionisti ogni 1000 abitanti (4 in più della media nazionale) a cui va aggiunto l'indotto.

3. E' fondamentale

### **Professioni**

professioni al fine di adeguare la formazione e l'aggiornamento a quelle che sono le esigenze del territorio ed ai suoi (possibili) e rapidi cambiamenti

**Piena dignità e pari  
rappresentanza a tutti i  
tavoli istituzionali dei  
lavoratori professionisti  
intellettuali**



- 4. Con questi numeri di lavoratori intellettuali (che solo in Toscana superano le 300 mila unità) **indispensabile raggiungere la piena dignità e rappresentatività ai tavoli istituzionali, al pari degli altri soggetti produttivi** partecipazione a pieno titolo ai tavoli di programmazione e concertazione.
- 5. **essere messo in condizione di operare** quelle risorse di conoscenza e capacità proprie, da cui moltiplicare le opportunità per tutto il sistema produttivo nazionale.



## **Tutela del lavoro professionale**

A garanzia del ruolo sociale delle professioni intellettuali

*Presentazione curata dai Vice Presidenti commissione soggetti professionali L.R.T. 73/2008*  
*Franco Pagani* *Sandra Vannoni*

- 6. Le professioni intellettuali ribadiscono **attività professionale come attività intellettuale che si identifica comunque come attività produttiva e fonte di innovazione** mera vendita di opus materiale, sottolineandone il ruolo e la terzietà.
- 7. **esclusivamente sulla base di fattori economici e quantitativi** bandi, le assunzioni, gli incarichi, le convenzioni devono tenere come riferimento non solo indici economici ma la qualità delle prestazioni e dell'innovazione; il prezzo va correlato anche al valore di tali parametri nonché ai compiti ed alle responsabilità sempre più richiesti alle professioni
- 8. **Le professioni intellettuali hanno un ruolo fondamentale per la tenuta del sistema paese, ed a queste sempre più vengono affidati ruoli di sussidiarietà orizzontale** valore di interesse sociale economico culturale e civile, ed anche per questo non possono essere commisurate, in ottica solo economica, al massimo ribasso.



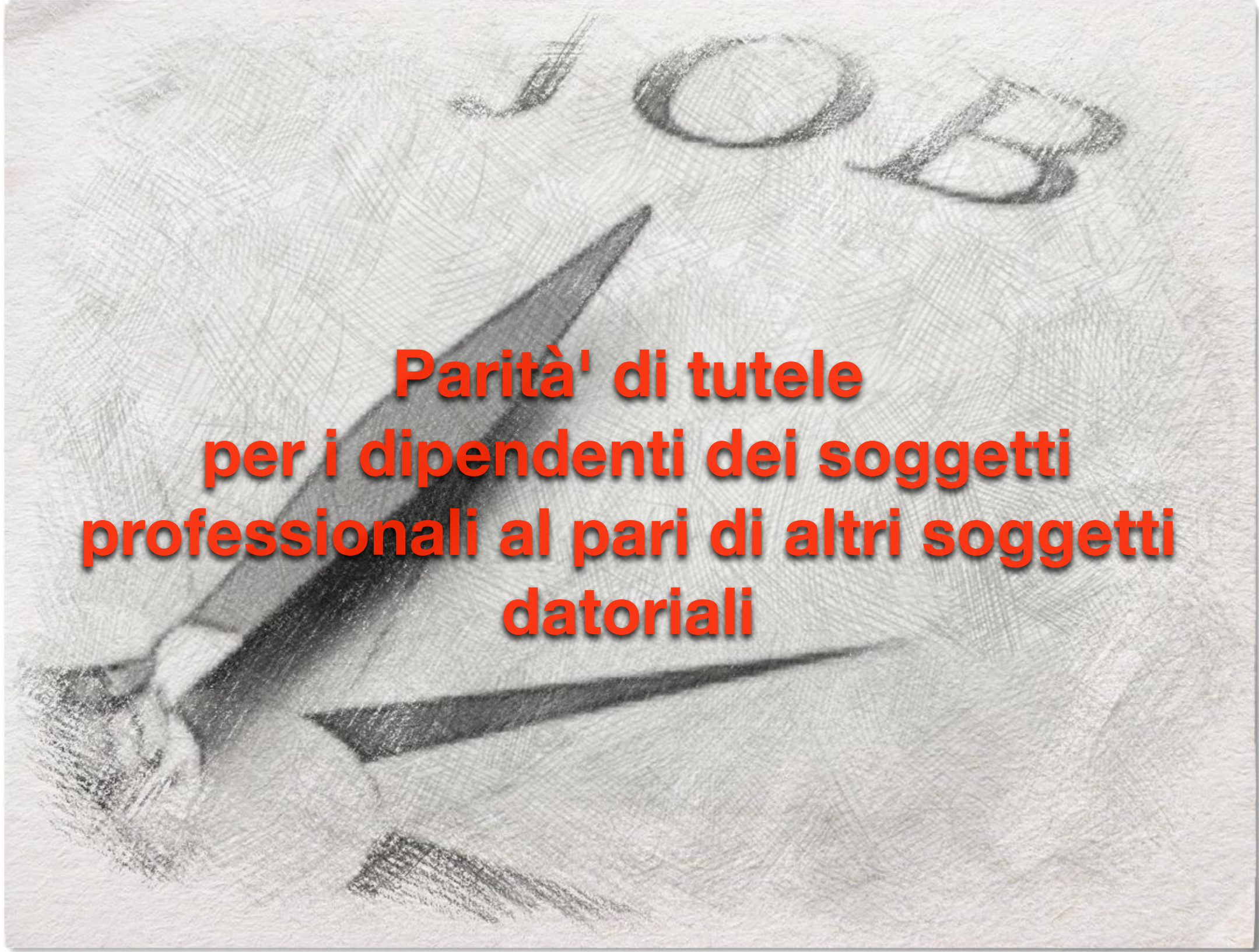


## **Pieno accesso ai fondi**

Crescita, occupazione, futuro, sono temi comuni, anche delle professioni intellettuali

*Presentazione curata dai Vice Presidenti commissione soggetti professionali L.R.T. 73/2008*  
*Franco Pagani* *Sandra Vannoni*

- 9. E' indispensabile una valorizzazione ampia del ruolo delle professioni, ostacoli che si frappongono ad un pieno accesso a tutti i Fondi degli altri soggetti economici.



**Parità' di tutele  
per i dipendenti dei soggetti  
professionali al pari di altri soggetti  
datoriali**

- 10. Le professioni intellettuali necessitano, in qualità di soggetti datoriali, di maggiore riconoscimento per **delle tutele fra dipendenti degli studi professionali e quelli delle altre imprese** il sostegno economico regionale su ammortizzatori sociali.
- 11. La perdita di occupazione nel settore delle professioni intellettuali e nei servizi è **quello delle altre attività produttive** trattata nello stesso modo.

# **Tutele e misure di sostegno ai liberi professionisti e agli studi professionali**

Per garantire il patto  
generazionale



- 12. E' urgente una maggiore attenzione alle criticità e vulnerabilità del mondo delle professioni  
**avvenuto e avviene con gli altri soggetti economici**  
mantenimento nel territorio di quelle attività altrimenti attratte dalle delocalizzazioni, con perdita per il paese non solo di un patrimonio intellettuale, ma anche culturale, fiscale, occupazionale ed economico.
- 13. Le professioni intellettuali promuovono il **generazionale”**  
giovani laureati trovano uno sbocco occupazionale nella “libera professione”. Questo e' il nuovo paradigma del mondo del lavoro su cui deve essere investito.
- 14. Il tessuto professionale necessita di **‘aggregazione e strutturazione**  
e sostenendo con politiche adeguate e incentivanti le STP (società tra professionisti) e le nuove forme di lavoro (coworking, start up, fab lab ecc.).
- 15. Le professioni chiedono di **in modo da dare una certezza normativa, non solo al mondo professionale**  
cittadini ed agli organismi ispettivi di controllo. Urge produrre un cambio di paradigma andando sempre di più verso norme prestazionali e non meramente prescrittive.